

LE AZIENDE LOCALI SONO PRONTE AD INVESTIRE PER POTER ESSERE COMPETITIVE

Roberto Bedini, direttore TecnoMarche

## I PROTOTIPI



### Falegnameria Gigli

L'azienda cerca un materiale isolante al cento per cento naturale per le sue porte: sono già stati sperimentati cuscineti in lana di pecora e fibra di lino

### Top Fondi

Non solo scarpe: l'azienda che lavora la gomma ha sviluppato un materiale autoigienizzante che può essere utilizzato in molti modi. Così si sposta anche l'asse produttivo

### Simeg Marmi

L'azienda lavora pietre naturali come il marmo che tendono facilmente a macchiarsi: con l'utilizzo della nanotecnologia si è riusciti quasi ad impermeabilizzarle



CON TECNOMARCHE ABBIAMO INTRAPRESO UN PERCORSO PER SUPERARE LA CRISI

Leonardo Lippi, assessore provinciale

SEGUICI ON LINE

Segui le inchieste, leggi le esclusive, guarda i video e le fotogallery al sito del nostro giornale

www.ilrestodelcarlino.it/macerata

# Quando innovazione fa rima con qualità Le idee 'giovani' che salvano il mercato

*Illustrati i risultati del progetto promosso dalla Camera di Commercio*

UN TAPPETINO che rimane sempre igienizzato; un portone isolato dal punto di vista termico e che non subisce danni dovuti agli agenti atmosferici; un marmo che non si macchia. Sono solo alcuni dei prototipi che le piccole aziende del Maceratese hanno messo in campo, avvalendosi del progetto ideato dalla Camera di Commercio in sinergia con TecnoMarche, Provincia e con il contributo economico, fondamentale, della Fondazione Carima. Un progetto che, partendo dal bando «Pmi: innovazione e occupazione», che garantiva un incentivo di 20mila euro alle



**I PARTNER**  
Hanno collaborato anche TecnoMarche, Fondazione Carima e Provincia

aziende interessate ad investire in innovazione e ricerca attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di giovani laureati, ha dato i suoi buoni frutti. Sei le piccole aziende che, avvalendosi anche del Material Point di Civitanova, hanno portato avanti i loro progetti pilota, che sono stati presentati ieri, nella sede della Camera di Com-

to. Non solo giovani menti però. Perché le aziende (molte delle quali artigiane) hanno avuto modo anche di utilizzare la piattaforma tecnologica per la progettazione in 3D acquistata lo scorso anno dalla Fondazione Carima.

«L'ECONOMIA della nostra provincia — ha aggiunto Garzani — è legata al manifatturiero: come Fondazione vogliamo contribuire alla creazione di nuove figure professionali capaci di svecchiare il mondo del nostro artigianato mantenendolo, allo stesso tempo, quelle peculiarità che lo hanno reso famoso nel mondo». Sul 'palco' sono saliti a proporre i loro progetti anche alcuni giovani imprenditori, che hanno illustrato il frutto di mesi di progettazioni e sperimentazioni. Tra questi Andrea Gigli (nella foto a sinistra) dell'omonima falegnameria: «Stiamo cercando un materiale isolante — spiega — che allo stesso tempo sia al 100% naturale, capace, quindi, di essere smaltito senza creare danni all'ambiente: abbiamo sperimentato la lana di pecora e la fibra di lino. Senza questo progetto non avremmo avuto la possibilità di lavorare con materiali nuovi. Quella offerta dalla Camera di Commercio è una possibilità da cogliere al volo».

n. t.

**IN CAMPO** Da sinistra Roberto Bedini (TecnoMarche), Franco Garzani, Giuliano Bianchi e l'assessore Leonardo Lippi

mercio, alla presenza del presidente Giuliano Bianchi, l'assessore provinciale alle Politiche sociali Leonardo Lippi, il presidente della Formazione Carima Franco Garzani e il direttore di TecnoMarche Roberto Bedini. «Innovazione e ricerca — ha esordito Bianchi — sono elementi 'immateriali' ma indispensabili per fare la differenza sul mercato. E sono strumenti ad esclusivo appannaggio dei giovani

laureati. Da queste premesse è nato il progetto della Camera di Commercio che dà la possibilità alle piccole imprese del territorio di aggiornarsi, specializzarsi, innovarsi attraverso l'utilizzo di professionalità nuove».

Un progetto teso anche a incentivare l'occupazione in Provincia, in un momento in cui solo qualità ed innovazione permettono alle produzioni locali di reggere ancora su un mercato sempre più globalizza-